

Il caso Da oggi a domenica sospesi tutti i servizi sanitari. Il motivo: lavori inderogabili

# Una settimana di chiusura per il Punto di primo intervento

## PRIVERNO

MARIOGIORGI

La notizia era già nell'aria ma, nel fine settimana, è arrivata l'ufficialità. In primis, da parte del sindaco di Priverno, Anna Maria Bilancia, e - poi - dall'avviso affisso sulla porta d'ingresso di quello che una volta era il Pronto soccorso dell'ex ospedale "Regina Elena" del centro collinare lepino. Bilancia spiega: «Il sindaco porta a conoscenza della cittadinanza che la Asl Latina - Direzione Medica e Funzioni Igieniche Terracina - Fondi - Formia, ha comunicato all'ente che, presso i locali del Punto di primo intervento di Priverno, dal 3 al 9 aprile, saranno effettuati urgenti e inderogabili lavori di manutenzione». E, per tale motivo, nella settimana che va da oggi a domenica, «i servizi erogati dal Punto di primo soccorso di Priverno saranno sospesi». Nell'avviso, affisso sulla porta del Ppi, oltre a confermare la sospensione dei servizi, si spiega anche

la causa: «Per rifacimento pavimentazione». Indubbiamente, la pavimentazione ha un ruolo importante nella funzionalità di un Pronto soccorso o di un Punto di primo intervento. Ma, considerato che l'ambiente che ospita il medico, l'infermiere e le strutture necessarie (armadietti, lettiga, computer) è piuttosto limitato, ai cittadini è apparso un po' troppo lungo il tempo stabilito per i lavori, anche se si volesse mettere nel novero la stanzetta dove sono posizionati due lettini e il Poct. Insomma, da quel che è dato capire, dalle considerazioni della gente si teme che, come spesso è successo in passato, ci si trovi davanti al primo passo per un'eventuale e non augurabile chiusura del servizio. Perché non si può dimenticare che da quando si eliminò il reparto di Medicina - si disse per salvaguardare la Chirurgia - pian piano fu smantellato tutto l'ospedale: Chirurgia, Ostetricia e via dicendo. E, con esso, una serie di servizi che, fino ad allora, avevano funzionato a dovere. Le preoccupazioni della gente troverebbero una probabile conferma anche nella decisione, non ancora ufficializzata (ma tutti ne parlano con convinzione), di ridurre praticamente al minimo lo screening mammografico, in quanto pare che alla fine di aprile non sarà rinnovato il contratto a sei tecnici di



Il Punto di primo intervento, a Priverno

Radiologia. Insomma, il ventaglio di servizi sanitari offerto dall'Azienda sanitaria di Latina a Priverno e al suo comprensorio (circa sessantamila abitanti) è ormai ridotto al minimo. Di qui, la preoccupazione per la settimana di chiusura, necessaria al rifacimento della pavimentazione. ●

**Sarà riparato il pavimento di alcuni spazi dell'ex ospedale privernate**

## I PRIMI RISVOLTI

### Rifiuti in strada L'affondo di Nps per il caso di Santi Adamini

## SONNINO

Sulla notizia di sanzioni nei confronti di cittadini che hanno abbandonato, illegittimamente, rifiuti in via Santi Adamini a Sonnino, interviene "2012 Nuovo progetto Sonnino con Lorenzo Magnarelli". Premesso che gli ex Forestali hanno ben fatto a sanzionarli, NpS precisa che «la colpa, oltre all'inciviltà di qualcuno, è riconducibile all'attuale amministrazione comunale», che non terrebbe in considerazione le peculiarità dei luoghi per la raccolta dei rifiuti. Per la zona Santi Adamini non si terrebbe nel dovuto conto che in quei luoghi ci sono cittadini che «si recano presso le loro abitazioni solo nel fine settimana». E allora, «come si può pretendere che per soli due giorni si faccia la differenziata? Se durante la settimana il cittadino non si trova presso la propria abitazione, chi tira fuori l'immondizia?» Certo, si potrebbe obiettare che «il cittadino potrebbe posizionare fuori dall'abitazione vari secchi per disporre, in modo differenziato, tutti i rifiuti. Ma il controvalore, oltre l'auspicabile pulizia ambientale, quale sarebbe? In anni di differenziata l'amministrazione comunale, per la Tari, è riuscita ad approvare solo qualche euro di risparmio». Allora, per quei luoghi meno abitati nel corso della settimana, almeno, si forniscano dei cassonetti pubblici «senza dannose ipocrisie». ●M.G.



L'intervento Parla Desideri: nessuna riduzione della spesa a fronte della pressione fiscale al massimo

# Un Bilancio che mostra troppe criticità

## PRIVERNO

Duro intervento sul Bilancio di previsione da parte del capogruppo di Agenda per Priverno, Ernesto Desideri. Premesso che il documento è stato approvato con i soli voti della maggioranza, Desideri evidenzia criticità tecniche e politiche di un Bilancio «che si fonda su un ammontare enorme di entrate non facilmente realizzabili nel 2017, senza la previsione dei necessari accantonamenti prudenziali e senza fornire le motivazioni richieste dalla normativa contabile». Un Bilancio - a suo dire - che da un lato «non prevede



Il capogruppo di Agenda per Priverno, Ernesto Desideri

alcuna riduzione della spesa e, dall'altro, contempla entrate tributarie con aliquote al massimo per Imu e addizionale comunale un incremento di un ulteriore 5%

della Tari, tariffe in aumento per alcuni servizi, tra cui un +15% per le lampade votive». Desideri riscontra le maggiori criticità sulle entrate da alienazioni e su quelle

extratributarie «in termini di sostenibilità dei valori iscritti a Bilancio». Sulle alienazioni si sarebbe «gonfiata l'entrata, prevedendo la rivalutazione delle ex scuole rurali in funzione di un cambio di destinazione in residenziale, senza spiegare le modalità e i tempi di variazione e dismissione». Inoltre, si sarebbero incrementate «in modo anomalo le entrate da affitti di terreni di quasi il 5.000%, senza dimostrare l'esistenza di contratti per tali importi». Infine, «sono state previste entrate per canoni enfiteutici e usi civici che, per realizzarsi, dovrebbero passare alla cassa anche i cittadini dei Comuni limitrofi». ●M.G.

# Sagra del Carciofo, scarse presenze per il maltempo

Il gruppo folkloristico ha comunque sfilato per le vie del paese

## SEZZE

LUCA MORAZZANO

Alla fine a vincere è stata la pioggia. La 48esima edizione della Sagra del Carciofo di Sezze si chiude con un bottino misero di presenze e uno stuolo di polemiche che sicuramente si protrarrà ancora per giorni. Partiamo dalla festa di ieri, unico appuntamento setino capace, insieme alla Sacra Rappresentazione del Venerdì Santo, di richiamare a Sezze mi-

gliaia di turisti e di risvegliare nei setini un senso di appartenenza e un orgoglio identitario che non ha eguali; a causa del maltempo, ampiamente annunciato già da una decina di giorni da chi si occupa di meteorologia di professione, le presenze registrate sono state bassissime. Lo scroscio di pioggia a prima mattina, verso le 8, ha scoraggiato in molti, oltre a ridurre gli stand; sotto a piazza San Rocco, all'ombra delle millenarie mura poligonali, a fare pessima mostra di sé c'erano solo due bagni chimici. Poche persone e pochi carciofi, visto che, almeno quelli della tradizione setina, il 2 aprile cominciano appena a essere pronti, ma non sono certo nel



Il passaggio del gruppo folk nel centro storico di Sezze

pieno della produzione. Nonostante il meteo che minacciava pioggia e un freddo abbastanza fastidioso, la Sagra - di mattina - è andata in scena e, anche senza attrazioni sui palchi allestiti (trop-

po il rischio per le amplificazioni), i gruppi folk in giro per il paese sono riusciti a creare il clima di festa per tanti setini che, nonostante tutto, hanno provato a vivere il loro paese così come non

fanno nei restanti 364 giorni dell'anno. A mezzogiorno, però, un nuovo e imponente scroscio di pioggia ha di fatto messo fine ai giochi fino verso alle 15, quando i pochi rimasti hanno ripreso la festa. Come detto, però, la Sagra 2017 rimarrà alla storia come la più contornata di polemiche. Dalla scelta della data, individuata dapprima nel 9 aprile e poi anticipata sciaguratamente al 2 per la concomitanza della Domenica delle Palme. Inutili e inascoltati hanno risuonato gli appelli di posticiparla al 23, ma in quella data la macchina organizzativa setina sarà già proiettata a Lourdes, scenario il 25 dell'edizione in trasferta del Venerdì Santo. Amen. ●